



## PIANETA SANITÀ

### Nessun dietrofront sui ticket sanitari

Il governo ha deciso di non tornare sui ticket sanitari. La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri, presieduto da Mario Monti, che ha respinto le proposte di una riforma che prevedeva la reintroduzione di questi strumenti di pagamento per i servizi sanitari. La decisione è stata accolta con soddisfazione dai sindacati e dai rappresentanti delle professioni sanitarie, che avevano chiesto la cancellazione dei ticket.

Il ministro della Sanità, Nicola Cosentino, ha dichiarato che la decisione è stata presa in base alle indicazioni del Parlamento e del Consiglio superiore della magistratura. Ha sottolineato che il governo è impegnato a garantire l'accesso universale ai servizi sanitari, senza discriminazioni basate sulla capacità di pagamento.

La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Cosentino ha ringraziato i cittadini per la loro comprensione e ha invitato tutti a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile. Ha anche sottolineato che il governo continuerà a lavorare per migliorare l'efficienza del sistema sanitario e ridurre i costi.

La decisione è stata accolta con soddisfazione dai sindacati e dai rappresentanti delle professioni sanitarie, che avevano chiesto la cancellazione dei ticket. Hanno sottolineato che la reintroduzione dei ticket avrebbe creato un doppio standard di cura, con i più ricchi che avrebbero potuto accedere a servizi migliori e più rapidi rispetto ai più poveri.



Il ministro della Sanità, Nicola Cosentino, ha dichiarato che la decisione è stata presa in base alle indicazioni del Parlamento e del Consiglio superiore della magistratura. Ha sottolineato che il governo è impegnato a garantire l'accesso universale ai servizi sanitari, senza discriminazioni basate sulla capacità di pagamento.

La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Cosentino ha ringraziato i cittadini per la loro comprensione e ha invitato tutti a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile. Ha anche sottolineato che il governo continuerà a lavorare per migliorare l'efficienza del sistema sanitario e ridurre i costi.

### "Non c'è pericolo"

Alvaro Carbonella, dell'Asp, tranquillizza i cittadini con un controllo

Il dottor Alvaro Carbonella, direttore dell'Asp di Potenza, ha tranquillizzato i cittadini con un controllo. Ha sottolineato che non c'è pericolo di epidemie e che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha invitato i cittadini a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile e a non farsi prendere dal panico.

Il dottor Carbonella ha dichiarato che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha sottolineato che non c'è pericolo di epidemie e che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha invitato i cittadini a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile e a non farsi prendere dal panico.



Il dottor Carbonella ha dichiarato che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha sottolineato che non c'è pericolo di epidemie e che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha invitato i cittadini a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile e a non farsi prendere dal panico.

Il dottor Carbonella ha dichiarato che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha sottolineato che non c'è pericolo di epidemie e che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha invitato i cittadini a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile e a non farsi prendere dal panico.

Il dottor Carbonella ha dichiarato che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha sottolineato che non c'è pericolo di epidemie e che il sistema sanitario è in grado di gestire qualsiasi situazione. Ha invitato i cittadini a continuare a utilizzare i servizi sanitari in modo responsabile e a non farsi prendere dal panico.

POTENZA- Il tumore della prostata è ancora oggi una delle più frequenti neoplasie nel maschio di età superiore ai 50 anni, oltre a rappresentare una delle primissime cause di morte per tumore. Negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante nella diagnosi precoce di malattia, utilizzando su larga scala il dosaggio ematico del Psa associato alla visita urologica. Tuttavia, l'unico strumento per stabilire la presenza o meno del tumore rimane ancora la biopsia prostatica, eseguita con l'ausilio di una ecografia trans-rettale. Tale metodica risulta sempre alquanto indigesta ai pazienti, che si vedono costretti ad esse-



Il convegno

re sottoposti ad una procedura invasiva, spesso dolorosa, causa di disagi anche post-biopsia, e soprattutto troppo spesso inutile e non definitiva. Infatti, il solo valore del Psa, rimane sempre poco attendibile per fare diagnosi di tumore; il risultato è il ricorso alla biopsia in casi che troppo spesso non lo meriterebbero, allungan-

### La diagnosi precoce con il Pca3, la nuova metodica non invasiva e dagli esiti certi Neoplasie alla prostata, l'esame più sicuro

do inevitabilmente liste d'attesa e soprattutto causando notevoli disagi al paziente. Già da qualche tempo è disponibile un nuovo test, da eseguire sulle urine, chiamato PCA3, che aumenta sensibilmente la predittività di tumore della prostata. Il problema più serio quando si pone una diagnosi di tumore alla prostata è dato dall'incertezza che concerne l'aumento dei livelli di Psa. Il Prostate Cancer Gene 3 (PCA3) è un innovativo e sofisticato biomarcatore dosato nelle urine" - dice il dott. Rober-

to Falabella, Urologo presso l'Ospedale San Carlo di Potenza - "è un esame assolutamente non invasivo che richiede solo un massaggio prostatico precedente alla minzione del paziente. L'accuratezza dell'esame si basa sul principio che il PCA3 è notevolmente iperespresso (circa 66 volte) nelle cellule neoplastiche della prostata rispetto a quelle sane. Inoltre i risultati del PCA3 non sono influenzati da stati infiammatori o infettivi locali che spesso mascherano e confondono i valori

del Psa." "In parole semplici" - continua il dott. Falabella, "un valore elevato di PCA3, associato a quello acquisito del Psa e alla visita urologica, permette di circoscrivere il sospetto di tumore, riservando la biopsia solo ai casi realmente a rischio. I risultati sono ormai dimostrati da numerosi studi presenti in letteratura e hanno spinto numerosi centri di Urologia Oncologica a fare entrare tale esame nella comune pratica clinica." "I valori più elevati del PCA3 sembrano correlare

anche con una maggiore aggressività della neoplasia prostatica. Nessun altro marcatore è in grado oggi di fornire tale informazione; questo dato clinico lascia ipotizzare un utilizzo futuro di questo marcatore anche come elemento di distinzione tra neoplasie non significative, cioè a lento sviluppo, poco aggressive e non fatali per il paziente, e quelle aggressive e potenzialmente pericolose". Nella città di Potenza, è possibile eseguire l'esame del PCA3 presso il Centro Medico Kos.